

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n° 61 prevede la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione.

Tale decreto legislativo 61/2017 ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, attraverso la definizione di 11 indirizzi, l'introduzione di strumenti per garantire una maggiore flessibilità dell'offerta formativa in base alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro e l'innovazione delle metodologie didattiche per una più efficace personalizzazione degli apprendimenti.

L'Istruzione Professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi, secondo quanto previsto dai quadri orari, che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.

Il biennio dei percorsi dell'Istruzione Professionale comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e di insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale, nell'esercizio della propria autonomia e didattica e con riferimento al Progetto Formativo Individuale, possono organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici. Nell'ambito delle 2112 ore, una quota, non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Il triennio dei percorsi dell'Istruzione Professionale è articolato in terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e di insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e di insegnamenti di indirizzo al fine di consentire alle studentesse e agli studenti di consolidare i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio, acquisire e approfondire le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro, di partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro; una delle caratteristiche del nuovo modello si fonda poi sulla possibilità di attuare passaggi tra i percorsi dell'Istruzione Professionale e quelli dell'Istruzione e Formazione Professionale, attraverso vari strumenti tra cui l'accertamento delle competenze, abilità e conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle Unità Didattiche di Apprendimento (UdA).

I nuovi percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale sono articolati in modo da garantire ad ogni studente:

- La frequenza di un percorso personalizzato per acquisire nel biennio le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe;

- La reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, a percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale), nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste all'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Il nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale comprende quindi gli 11 indirizzi di studio elencati dall'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 61/2017:

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- Pesca commerciale e produzioni ittiche;
- Industria e artigianato per il made in Italy;
- Manutenzione e assistenza tecnica;
- Gestione delle acque e risanamento ambientale;
- **Servizi Commerciali;**
- Enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- Servizi culturali e dello spettacolo;
- **Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale;**
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie; odontotecnico;
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie; ottico.

Tali indirizzi sono caratterizzati da profili in uscita da intendere come standard formativi a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze; viene meno la struttura del precedente ordinamento di indirizzi, articolazioni ed opzioni e per ciascun indirizzo si configura un profilo unitario all'interno del quale ci sono ampi spazi di declinazione e di personalizzazione in relazione alle vocazioni della scuola e del territorio.

La scelta di puntare su profili unitari apre alle scuole opportunità inedite per progettare percorsi formativi adeguati alle esigenze del mondo del lavoro facendo ricorso alla portata delle innovazioni introdotte dal nuovo ordinamento. L'unitarietà del profilo, infatti, assicura la possibilità di rispondere più efficacemente alle trasformazioni in atto del sistema economico che potranno, all'interno di un quadro non rigidamente definito, quindi flessibile, trovare spazio per un'ideale rimodulazione e per la conseguente riconoscibilità delle necessarie competenze. L'impianto del nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale affida alle scuole il ruolo strategico di costruire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, che possono esercitare declinando i profili unitari degli indirizzi nei percorsi formativi richiesti dal territorio, utilizzando strumenti e opportunità che la normativa mette a loro disposizione.

Per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro e delle professioni, ciascuno degli 11 indirizzi di studio è stato correlato ad una o più delle attività economiche referenziate ai codici ATECO. La classificazione delle attività economiche ATECO (AT-tività ECO-nomiche) è caratterizzata da una combinazione alfanumerica adottata dall'Istituto nazionale di statistica

(ISTAT) per le rilevazioni nazionali di carattere economico. La combinazione alfanumerica risulta così articolata: le lettere individuano il macro-settore economico suddiviso in Sezioni, mentre i numeri (composti da 2 a 6 cifre) rappresentano in modo sempre più dettagliato le specifiche articolazioni e sottocategorie dei macro-settori stessi. Il diploma finale, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi e il punteggio complessivo ottenuto dal candidato. Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO attribuito all'indirizzo reso esplicito a livello di sezione e divisione.

Questa nuova didattica nell'ambito degli Istituti Professionali si prefigge di favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa nel "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'Istruzione Professionale come scuole dell'innovazione del lavoro; promuovere l'attivazione e l'ingaggio diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto promotori di talenti e energie da mobilitare e far crescere per se stessi e per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo; assumere una prospettiva pienamente "co-educativa" da parte del team dei docenti.

Il nuovo assetto didattico nell'ambito dell'Istruzione Professionale riconosce il documento del PFI (documento che accompagna l'alunno durante l'intero quinquennio) come uno strumento omogeneo per tutti gli studenti finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze di ciascuno, nel quadro della costruzione di un progetto di vita finalizzato al successo educativo, formativo e lavorativo. Il progetto del PFI non è "individuale", bensì "personale", in quanto mira a far emergere i talenti e le vocazioni di ciascuno, fornendo agli alunni le migliori opportunità affinché il loro percorso possa essere formativo e potenziante. Si tratta di uno strumento volto all'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, al riconoscimento dei crediti, alla definizione degli obiettivi individuali da perseguire, alla formalizzazione del curriculum individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta di elementi valutativi.

Il lavoro di progettazione e gestione del PFI, viene supportato dall'azione di un Tutor di cui è possibile prefigurare, dal dettato del d.lgs. 61/2017, un profilo di riferimento. Sul piano pedagogico, il tutor infatti richiede una forte connotazione in senso educativo, la sua figura richiama il mentore; il rapporto tra tutor e studente poggia soprattutto su una relazione confidenziale e di sintonia umana; per questo rappresenta una figura di intermediazione e comunicazione, anche nei rapporti con la famiglia o nel caso di alunni stranieri. Egli è chiamato ad accogliere, incoraggiare lo studente, redigere il bilancio iniziale, redigere la bozza del PFI da sottoporre al consiglio di classe, avanzando eventuali proposte, proporre al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.

Il Progetto Formativo Individuale è redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 Gennaio del primo anno di frequenza ed è aggiornato durante l'intero percorso scolastico (quinquennale). In esso si tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche in modo informale, si fonda sul bilancio iniziale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate; ha fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo.

Sul piano formale (eccetto per gli alunni disabili), il PFI sostituisce qualsiasi documento finalizzato alla definizione di modalità didattiche personalizzate per gli alunni con BES (bisogni educativi speciali), alla documentazione delle attività di accoglienza per gli alunni stranieri, alla gestione di passaggi fra ordini di scuola o sistemi diversi. Per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza o abbandono scolastico, il PFI deve individuare gli obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento di livelli di competenza previsti dal PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) di riferimento.

Di seguito si propone un veloce riassunto delle voci comuni di riferimento del PFI, rinviando alla piattaforma web per la disponibilità di una serie di esempi forniti dalle reti di scuole dei vari indirizzi:

- Dati identificativi della scuola e del percorso
- Tutorship (nominativi)
- Dati generali e anagrafici dell'alunno
- Identificazione dell'alunno: data di compilazione, nominativo del tutor, percorso, codice/i ATECO
- Sintesi dei risultati del Bilancio Personale Iniziale
 1. Competenze acquisite in contesti formali: titoli di studio già conseguiti, competenze certificate in esito al primo ciclo, precedenti esperienze di istruzione e formazione, precedenti esperienze di alternanza/apprendistato, attività particolarmente significative, eventuali debiti in ingresso, eventuali crediti dimostrabili acquisiti, livello di conoscenza della lingua italiana, eventuali competenze derivabili da prove di ingresso, test, questionari e/o osservazione diretta.
 2. Competenze acquisite in contesti non formali o informali: problematiche sociali o personali emerse, attitudini, risorse e motivazione, aspettative per il futuro, capacità di studiare, vivere e lavorare con altri.
- Obiettivi di apprendimento previsti in termini di interventi di personalizzazione: obiettivi di apprendimento della lingua italiana (per alunni stranieri), partecipazione alla vita scolastica (per alunni a rischio di dispersione o devianza), recupero conseguimento di qualifiche, diplomi o altre certificazioni (es. ECDL, PET, DELF), recupero conseguimento di crediti per passaggio ad altri indirizzi (sistemi o prosecuzione degli studi (es IFTS)).
- Eventuali UdA di riferimento
- Criteri e attività di personalizzazione del percorso: attività aggiuntive e di potenziamento, attività sostitutive, progetto di orientamento e riorientamento, attività extrascolastiche, alternanza scuola-lavoro, apprendistato, progetti con finalità particolari (es. gestione di servizi interni all'istituto o in collaborazione con associazioni di volontariato).
- Strumenti didattici particolari previsti: autorizzazione all'uso di formulari, schemi, mappe concettuali quando non già previsto per la generalità degli studenti, diritto ai tempi aggiuntivi per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento.
- Verifiche periodiche previste: verifica sullo stato di attuazione del progetto ed eventuali azioni correttive. Da effettuare secondo le modalità definite da ciascuna scuola nel PTOF.
- Eventuali elementi aggiuntivi e altre note.

Il PFI è un documento da aggiornare durante l'intero anno scolastico, al fine di tenere monitorato costantemente ogni studente e di creare una sorta di curriculum scolastico; a fine anno, il

Consiglio di Classe, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio Docenti, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

- Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il PFI non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il PFI è confermato.
- Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il PFI necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica IeFp maturando crediti con lo strumento della personalizzazione). In tal caso lo studente sarà ammesso alla classe successiva e il PFI potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è ammesso con revisione del PFI alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, ad esempio attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate oppure partecipazione a interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate (informazioni da riportare nel piano integrativo degli apprendimenti).
- Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia nel processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il PFI è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel PFI saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Si rimanda all'allegato relativo al regolamento stilato per l'Istituto Casa degli Angeli per consultare le tempistiche di compilazione di tale documento.

Allegato al Regolamento d'Istituto Disciplinare: tempi e modalità della compilazione e revisione P.F.I (Progetto Formativo Individuale)

Indicazioni operative

A partire dall'A.s. 2023-2024 i docenti tutor nominati delle classi dell'Istituto Professionale: Servizi per Sanità e Assistenza Sociale e Servizi Commerciali, effettueranno entro e non oltre il giorno 31/10/2023 la digitalizzazione di Progetti Formativi Individuali relativi all'a.s. 2022-2023.

I modelli relativi ai P.F.I. Servizi per Sanità e Assistenza Sociale e Servizi Commerciali sono disponibili in formato word, i docenti tutor dovranno scaricare su apposita chiavetta i suddetti file per la compilazione e revisione dei P.F.I. secondo le seguenti indicazioni (modulistica reperibile sul PC in presidenza, aula docenti e segreteria didattica):

- Entro e non oltre il 30 Settembre dell'anno scolastico corrente i docenti tutor dovranno svolgere la compilazione della Sezione 1 - Dati Anagrafici e Generali e la compilazione di pagg. 4/5 - Percorso di Istruzione/Formazione; a seguito di iscrizioni tardive, il docente tutor deve compilare la Sezione 1 i Dati Anagrafici e Generali, pagg. 4¹-5 entro e non oltre una settimana dall'iscrizione (vedi pag. 1, 4 e 5).

- I docenti tutor entro e non oltre il 31 Ottobre dovranno sottoporre alle studentesse e agli studenti la compilazione della Sezione 2 - Bilancio Iniziale² (vedi pagg. 2-3 del modello P.F.I.) entro e non oltre una settimana dall'iscrizione (per gli alunni di 1[^] A/s e 1[^] A/c: portare i ragazzi in aula informatica: il Docente/Tutor è chiamato ad inviare il file tramite posta elettronica agli alunni; ognuno di loro avrà un PC a disposizione per poter compilare tale documento inserendo i propri dati. Per i ragazzi entrati tardivamente nelle classi successive si consiglia ai Docenti/Tutor di trovare un momento in cui compilarlo insieme ad ognuno di loro, senza dover spostare tutta la classe in aula informatica).

- A partire dal 15 Gennaio 2024 e non oltre il 31 Gennaio il Tutor deve compilare la Sezione 3 - Analisi³, pagg. 6-8.

¹ 1 A cura del tutor: si specifica che per quanto concerne il punto 1 - lingua italiana per allievi stranieri, si intende riportare l'eventuale livello raggiunto dalla studentessa o dallo studente della lingua italiana, attraverso il consulto del collega;

2- Rilevare eventuali situazioni o circostanze indicate da documentazione;

3- Consultare i documenti della scuola secondaria di primo grado;

4- Per "eventuali debiti in ingresso" si intende carenze relative alla terza media;

5- Per "eventuali crediti dimostrabili acquisiti" si intendono relativi alla terza media;

6- Per "eventuali competenze basate su evidenze derivabili da prove di ingresso test, osservazione diretta" si intende il riferimento a prove, test, verifiche, svolte dai docenti a inizio anno scolastico.

² Il bilancio personale, che costituisce la base del Progetto Formativo Individuale, evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno studente nella fase pregressa alla sua entrata nel percorso del gruppo classe di accoglienza, anche in modo non formale e informale, per rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo.

³ Per quanto riguarda la "frequenza" consultare il registro elettronico

Per il "rispetto delle regole" consultare il registro elettronico per individuare ad esempio eventuali note disciplinari.

- Dal 15 Febbraio e non oltre il 28/29 Febbraio 2024 deve essere compilata la Sezione 4 - Valutazione Periodica - 1[^] Periodo. Il tutor deve ricordarsi di aggiungere nel file le materie di indirizzo che non sono presenti. Si inseriscono le valutazioni relative allo scrutinio di fine primo quadrimestre e, nel caso di insufficienze (da riportare in rosso), le eventuali modalità di recupero per ogni disciplina appartenente all'asse culturale appropriato e le UdA da recuperare⁴.

- Entro e non oltre il 10 Luglio devono essere compilate:

- La Sezione 4 - 2[^] Periodo: si inseriscono le valutazioni relative allo scrutinio di fine secondo quadrimestre, anche quelle negative, avendo l'accortezza di riportarle in rosso; nel caso di insufficienze, riportare nella tabella relativa al 2[^] periodo le eventuali modalità di recupero per ogni disciplina appartenente all'asse culturale appropriato e le UdA da recuperare
- La Sezione 5 - Valutazione dei livelli di competenze Area Generale; livelli di competenze in Chiave di Cittadinanza; livelli di competenze Profilo di Indirizzo⁵

Per le voci successive (partecipazione, interesse, responsabilità, atteggiamento nei confronti degli adulti e del personale scolastico, collaborazione della famiglia) saranno desunte dalle analisi che si svolgeranno nei consigli di classe precedenti.

⁴ Per Servizi per Sanità e Assistenza Sociale (biennio):

Asse culturale: asse dei linguaggi: italiano, inglese, seconda lingua straniera (spagnolo);

Asse storico-sociale: storia, geografia, diritto ed economia, religione cattolica, scienze motorie e sportive;

Asse scientifico/tecnologico/professionale: scienze della terra (scienze della terra e biologia), TIC, metodologie operative, scienze umane e sociali;

Asse matematico: matematica.

Per Servizi Commerciali (biennio):

Asse culturale: asse dei linguaggi: italiano, inglese;

Asse storico-sociale: storia, geografia, diritto ed economia, religione cattolica, scienze motorie e sportive;

Asse scientifico/tecnologico/professionale: scienze integrate (scienze della terra e biologia), TIC, seconda lingua straniera (francese), Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali;

Asse matematico: matematica.

Per Servizi per Sanità e Assistenza Sociale (triennio):

Asse culturale: asse dei linguaggi: italiano, inglese, seconda lingua straniera (spagnolo);

Asse storico-sociale: storia, religione cattolica, scienze motorie e sportive;

Asse scientifico/tecnologico/professionale: metodologie operative, igiene e cultura medico-sanitaria, psicologia generale e applicata, diritto/economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario;

Asse matematico: matematica.

Per Servizi Commerciali (triennio):

Asse culturale: asse dei linguaggi: italiano, inglese, seconda lingua straniera (francese);

Asse storico-sociale: storia, religione cattolica, scienze motorie e sportive;

Asse scientifico/tecnologico/professionale: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, diritto e economia, tecniche di comunicazione;

Asse matematico: matematica.

Per le UdA da recuperare si intendono le Unità Didattiche di Apprendimento - consultare il consiglio di classe, le modalità di recupero sono stabilite dal consiglio di classe (potenziamento, sportello help, in itinere).

⁵ A cura del tutor: si specifica che per quanto concerne i punti relativi alle competenze in Chiave di Cittadinanza, competenze Area Generale e competenze Profilo di Indirizzo, si intende riportare il livello raggiunto dalla studentessa o dallo studente delle varie voci, attraverso un consulto con i colleghi, riportandolo secondo gli indicatori presenti nel PFI.

- Sezione 6 - Piano di Integrazione, pag. 38⁶, Attività di personalizzazione del percorso ed Eventuale riorientamento alla fine del primo anno (voci da desumere attraverso confronto con i colleghi).
- Entro e non oltre il 10 Settembre, aggiornare il PFI dei ragazzi aventi a giugno la sospensione del giudizio, riportando la/le nuova/e votazione/i nella colonna relativa allo scrutinio differito.
- Si ricorda che ad ogni revisione i docenti tutor devono apporre la data dell'eventuale integrazione, il proprio nome e cognome per attestare ogni aggiornamento (pag. 41); alla fine della classe quinta, bisognerà stampare tale documentazione e apporre la propria firma.
- N.B. Per gli alunni delle classi prime che a fine anno sono ammessi alla classe successiva con revisione del PFI, va stilato dal docente della materia alla quale è stata attribuita la sospensione del giudizio, un piano integrativo degli apprendimenti all'interno del quale riportare gli argomenti svolti nel recupero, le modalità di recupero, la tipologia di verifica e l'esito finale.
- Il documento del PFI deve essere inserito nelle cartelle delle studentesse e degli studenti, depositate presso la segreteria didattica.

⁶ A cura del tutor: in relazione ai piani di integrazione, il tutor deve raccogliere tali documenti (stilati dai singoli docenti che hanno prevista questa programmazione per gli studenti entrati tardivamente), riponendoli nel PFI, compilando adeguatamente la Sezione 6 - voce "interventi personalizzati".